



ECOTERMICA

COSTRUZIONI TERMICHE ED ECOLOGICHE

91100 TRAPANI - VIA MARSALA 173 - TEL. 47043

Stabilimento e Uffici: Via Ennio - Tel. 0923/32322 - Trapani



PULISPURGO

IMPRESA DI PULIZIA CIVILE E INDUSTRIALE

Piazza A. Nicolodi, 5
Tel. (0923) 3.37.50 - 3.85.02
91100 TRAPANI

EMPLAST

PRODUZIONE MATERIE PLASTICHE

Avvolgibili • Porte a soffietto • Rivestimenti

Via G. Marconi, 26 ☎ 38913 — TRAPANI

ANNO XXVI (Nuova serie) - N. 5

Venerdì 1° Febbraio 1985

BIBLIOTECA FARDELLIANA

TRAPANI NUOVA

● SETTIMANALE DI POLITICA — ATTUALITÀ — CULTURA — SPORT ●

Spedizione in Abbonamento Postale - Gruppo 1 bis (70%)

Fondato da NINO MONTANTI

UNA COPIA L. 600

Elezioni amministrative e formazione delle liste

IL DOVERE DEI REPUBBLICANI

La imminenza delle elezioni amministrative impone ai responsabili delle forze politiche una serie di riflessioni in ordine alla formazione delle liste dei candidati ed ai contenuti programmatici per restituire fiducia ai cittadini e credibilità alle istituzioni municipali.

Certamente non si può essere soddisfatti dei comportamenti assunti dalle forze politiche e dagli uomini che ne sono stati l'espressione. Troppo spesso il cittadino ne ha rilevato la mancanza di un impegno pari all'importanza del problema in evidenza, soprattutto in un momento in cui i numerosi compiti trasferiti agli Enti Locali avrebbero chiesto una operosità non comune da parte degli amministratori ed una serietà e rapidità di esecuzione ben corrispondente alle esigenze di una comunità in continua evoluzione.

Si è il più delle volte scelto l'impegno sulle piccole cose, che pur debbono avere la loro attenzione, trascurando le grandi direttrici di intervento che costituiscono il contenuto principale di una moderna azione amministrativa intesa a dare sviluppo ad una Città alle prese con i suoi innumerevoli problemi di conservazione e di crescita.

La tendenza alla polverizzazione della spesa ha vanificato le aspettative e le speranze di quanti avevano riposto ampia fiducia nei confronti degli uomini chiamati a gestire la cosa pubblica ed ha creato quel clima di sfiducia nei confronti degli amministratori, incapaci di interpretare, in linea coi tempi, le vere necessità delle realtà locali e di intendere le aspirazioni di una società, che alle soglie del «2000», è costretta a patirne gli effetti della sete, della sporcizia, delle alluvioni, degli inquinamenti, della mancanza di collegamenti, della disoccupazione e della criminalità comune e mafiosa.

E' chiaro, pertanto, che si impone da parte delle forze politiche una inversione di rotta per quel che attiene ai criteri da adottare ed alle scelte da operare nella formazione delle liste.

E il discorso deve avere la migliore considerazione da parte del P.R.I., che ha sempre posto la questione morale alla base delle sue scelte umane e programmatiche e che ha avuto il coraggio anche di decisioni impopolari pur di perseguire fini ancorati all'interesse collettivo.

Il PRI ha il dovere, sulla scia della migliore tradizione, di offrire ai cittadini quell'immagine di forza politica unitaria, portatrice di sani principi amministrativi, ricca di contenuti programmatici, rappresentativa di tutte le categorie sociali e costituita da presenze serie, capaci, fedeli interpreti della politica del Partito e al di sopra di ogni, sia pur minimo, sospetto di velleità improntate al più deprecabile opportunismo e individualismo.

Il Partito deve, pertanto, rifuggire da presenze dell'ultima ora, che sanno di raccogli-

mento, che spesso costituiscono il «rifiuto» o lo «scarto» di altre forze politiche e che sono balzate all'attenzione della pubblica opinione soltanto per gli spostamenti attuati, per incontinente congenita, da una corrente all'altra di una forza politica, per i passaggi da una bandiera all'altra o per le esclusioni delle quali sono state protagoniste.

Il PRI non può dare copertura a «pentiti occasionali» o a «politici opportunisti», anche se assistiti da clientele elettorali, se non vuole compromettere la sua immagine e inquinare il suo rapporto fiduciario con la opinione pubblica.

Al paese è più utile una piccola forza politica rappresentata da uomini leali e di sicura fede piuttosto che una grande forza inquinata dalla presenza di protagonisti occasionali e certamente infedeli.

Il Partito per rinsaldare la credibilità e la fiducia, che in tanti anni di attività ha saputo conquistarsi, deve compiere un ulteriore sforzo di qualificazione

in innestando nelle sue liste validi rappresentanti della cultura, dei giovani, delle donne, degli artigiani, dei professionisti e delle varie realtà sociali, che in vario modo, hanno contribuito in questi ultimi tempi a riportare all'attenzione generale i veri problemi di una moderna società.

Anche il rapporto con le forze sindacali deve essere sviluppato con convinzione se è vero, come è vero, che il sindacato rappresenta un punto di incontro dei vari problemi cittadini ed un momento di proposizione di risoluzioni oltre che di collaborazione con gli organismi locali (sui problemi del personale, dell'occupazione, della sanità, del territorio ecc.).

Appare altresì opportuno puntare sul rinnovamento, sia pure parziale, della rappresentanza del Partito nei consigli comunali e negli organismi degli Enti Locali per consentire il flusso di energie fresche e

Avv. ALBERTO SINATRA
Presidente del PRI Provinciale
(Continua in ultima)

UNITÀ SANITARIE LOCALI ALLO SFASCIO COMPLETO?

In attesa della controriforma

Tristi notizie circolano sulle USL da fonti di stampa nazionali e regionali. Da una parte, una autorevole dichiarazione la qualifica «sfasciate, polverizzate ed inutili». E che ciò corrisponda alla dolorosa realtà non sembra, almeno per una buona parte, una pura e semplice opinione. Le USL che, nello spirito della legge di riforma sanitaria, dovevano essere presidio della salute pubblica e garanzia contro ogni privilegio «baronale» che si annidava indubbiamente dietro le quinte delle precedenti strutture sembrano oggettivamente nient'altro che pachidermi burocratizzati, gestiti da assemblee e comitati litiosi che poco o niente, in definitiva, si curano della efficienza dei servizi delicatissimi loro affidati dalla legge, immersi come sono in interminabili, lambiccanti e poco scrupolosi giochi di potere fra partiti, correnti e controcorrenti, rappresentati spesso da personaggi di dubbia competenza e professionalità o, quel che forse più conta, da vero impegno sociale e genuino spirito di responsabilità e di sacrificio.

Mentre, i malati, aspettano;

gli ospedali vanno alla deriva, l'assistenza sanitaria diventa sempre più precaria e fortunosa. Da ciò, appunto, lo sfascio e la pratica inutilità derivanti dalla politicizzazione nel senso più deleterio della parola.

Da un'altra parte si è detto per esempio, e si sono fatti conti precisi, che a Palermo, in tutto questo disordinato contesto di inefficienza e di lacune estremamente gravi, nel 1983 si sono spesi 740 miliardi,

pari ad 850 mila lire per cittadino palermitano, compresi neonati e cittadini sani come un pesce.

Ora, per quanto riguarda l'USL n. 1, che sarebbe la nostra, attraverso le notizie che ne abbiamo, sappiamo dello sfascio e della politicizzazione.

Non sappiamo, però, quanto essa sia costata annualmente al cittadino trapanese.

Potrebbe, il competente ufficio attraverso l'analisi del co-

sti, comunicare qualche notizia, magari approssimativa, milione più milione meno di quanto si è speso per singolo assistito? O forse è troppo pretendere tanto da una classe tecnico-burocratica apicale impegnata in una battaglia di denigrazione dell'Ente in cui operano magari per dimostrare che si stava meglio quando si stava peggio?

V. A.

A Castellammare del Golfo

Elezione poco chiara

Una nuova Amministrazione Comunale non si può dire che cominci il suo cammino nel migliore dei modi, quando al primo convocazione del consiglio comunale ci si accorge che non tutte le carte sono a posto perché esso si svolga regolarmente e si rimandano a casa i Consiglieri dopo aver fatto l'appello e aver ascoltato le motivazioni di irregolarità da parte delle opposizioni. L'attuale amministrazione di

Castellammare, nata fra l'altro, per quanto riguarda l'elezione del sindaco, in modo poco ortodosso, anche se ha avuto l'imprimatur della CPC, rimarrà nella storia per una serie di fatti che l'hanno caratterizzata sin dal suo primo nascere. Grava su di essa un problema morale che difficilmente potrà cadere nel dimenticatoio: la non perfetta regolarità delle schede; il fatto che i consiglieri democristiani e

socialisti, anche quelli che si elevano sugli altri per cultura e responsabilità, abbiano accettato di votare in un certo modo; l'accettazione di ben dieci consiglieri — si ritiene tutti democristiani — di essere chiamati, senza la minima reazione «pusillanimità e ceccchin» dal loro segretario.

Una siffatta maggioranza, nata nel breve giro di poche ore, dopo tre lunghi mesi di crisi e trattative, dà adito a riflessioni e commenti non certo benevoli e l'uomo della strada si pone legittimi interrogativi: cosa sta dietro questo accordo DC-PSI così frettolosamente raggiunto e con elezioni di sindaco e giunta contestate dai consiglieri dell'opposizione?

Appalti di opere pubbliche per svariati miliardi, concorsi, assunzioni categorie protette, zone stralciate, destinazione delle aree ad insediamento artigianale, questi sono i principali problemi che la nuova maggioranza ha da affrontare, con l'auspicio che la tanto decantata trasparenza, di cui tutti si riempiono la bocca, prevalga sulla logica di potere.

ENZO GIACALONE

GIUSEPPE D'ANGELO

AL BACINO DI TRAPANI PASSA LA LINEA DELL'ESPI

Politici battuti, o eclissati?

Nessuna disponibilità a ricercare errori e responsabilità del passato, né tanto meno la minima apertura ad approfondire i temi tecnici-operativi per la valutazione seria delle prospettive concrete per la ristrutturazione del cantiere, sia pure, collegata al provvedimento di Cassa Integrazione che irrimovibilmente l'Esipi considera avviato fin dallo scorso 15 gennaio.

Questo in sintesi il risultato dell'incontro svoltosi nel pomeriggio di martedì scorso a Pa-

lermo, presso la sede dell'Esipi, tra il Consiglio di Fabbrica del Bacino di Carenaggio di Trapani (assistito dalla F.L.M. regionale) da una parte e la rappresentanza dell'Amministrazione ed i rappresentanti dell'Esipi dall'altra.

Unica alternativa posta sul tavolo della trattativa da parte datoriale, la scelta della individuazione comune dei 42 dipendenti da porre in Cassa Integrazione, ovvero, in presenza dell'ostinato rifiuto del sindacato, la Cassa Integrazione per 70 dipendenti di cui 53 operai e 13 impiegati.

Ovviamente l'Esipi non aveva dubbi che il clamore sollevato dai deputati regionali sulla annosa vertenza del Bacino di Trapani non poteva che essere una semplice bolla di sapone ed ha tenuto duro, ignorando appelli ed iniziative, ripresentandosi al confronto con le maestranze con maggiore arroganza e dettando la propria «legge» che è quella dello sfascio e della smobilitazione.

I politici, dal canto loro si sono tutti eclissati, anche quelli che avevano assunto qualche iniziativa concreta e pure clamorosa, come la richiesta di sollevare dall'incarico l'attuale Presidente della Bacino S.p.A., dando in tal modo ancora maggiore spazio alla strategia che l'Esipi porta avanti, dietro l'alibi del risanamento del passivo di bilancio.

I deputati regionali eletti nella circoscrizione di questa provincia ed in particolare quelli che nell'ultimo scorcio del decoro 1984 erano assurti a «paladini» del futuro del Bacino di Trapani hanno buttato la spugna nell'impari lotta

stifica nel quadro della guerra, ma di fronte a Reder c'erano donne, bambini e uomini con l'unica colpa di essere lì in quel momento, in quel paese.

L'antifascismo deve essere visto soprattutto consociato ad un'altrettanta consapevole valorizzazione del suo significato sociale.

Esso, nella storia, assume connotazioni di «patrimonio» indissolubile.

Non si può scrivere, suggerisce Primo Levi, né meditare sulla vita, sui gesti e sulle azioni umane, senza ricordare la storia e la cronaca dello sterminio e della morte iniqua.

Il maggiore delle SS Walter Reder massacrò dopo un rastrellamento 1.836 civili.

E oggi è ancora più giusto ricordarli.

ROBERTO FONTE

Walter Reder libero

Come un quadro di Bosch

La matrice della «strage di Natale» è nera.

Non c'è posto alle fantasiose architetture che vedono addirittura imputati il terrorismo internazionale o il crimine mafioso.

Il presidente del Consiglio ha indicato tra i motivi della strage, l'avvio della ripresa economica, la presenza attiva nel panorama internazionale e la sicurezza e fiducia all'interno dello Stato. Come a voler dire: hanno colpito l'efficienza e la stabilità del mio governo.

Al di là delle critiche a questa supposta ripresa economico-politica vistosamente forzata, ci è dispiaciuto vedere come, anche, fatti dolorosi e disgraziati siano strumentalizzati a propaganda pre-elettorale.

La strage è solo la conclusione logica di una prassi.

Al di là delle connivenze, il

terrorismo nero può colpire perché impunito. Se a questo aggiungiamo poi il processo che ha teorizzato il superamento dell'antifascismo, da sempre retroterra vitale della democrazia italiana, il gioco è fatto.

Se si è dato spazio e ossigeno al cancro italiano, non è lecito meravigliarsi di un acutizzarsi del male.

Se si determina la liberazione del «mastino» di Marzabotto non ci può essere speranza. E si mettono in cantina le immagini apocalittiche e simboliche della seconda guerra mondiale, così testardamente uguali a quelle di Hieronymus Bosch, non meritiamo giustizia. Per chi semina morte non c'è perdono.

Scrivendo la lettera per ottenere la scarcerazione preventiva, Reder non condanna i fatti che sono avvenuti, li giu-

Alla **SITAR** concessionaria **FIAT**

TRAPANI - Piazza XXI Aprile (vicino Caserma VV.FF.)

SCELTA SICURA

nella gamma di autovetture stilisticamente e tecnologicamente più all'avanguardia.

ALLE CONDIZIONI DI MASSIMA CONVENIENZA E RISPARMIO

RISCOSSIONE TRIBUTI COMUNALI

Il servizio alla SO.GE.SI. con decreto regionale

A seguito del decreto n. 263/84-6 del 21-12-84 dell'Assessorato Regionale del Bilancio e delle Finanze con il quale la Società SO.GE.SI. S.p.A., con sede a Palermo nella via del Parlamento n. 32, è stata nominata Esattore per la gestione esattoriale I.L.D.D. del Comune di Trapani, alle condizioni ed entro i termini in esso indicati, il Sindaco Professor Erasmo Garuccio, visto l'art. 55 delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette approvato con D.P.R. 15-5-1963, n. 858, rende noto alla cittadinanza che con provvedimento n. 156/1 del 15 gennaio 1985, il Prefetto della Provincia di Trapani ha autorizzato provvisoriamente il Prof. Giuseppe Mirabella, Presidente e legale rappresentante della SO.GE.SI. S.p.A. ad esercitare le funzioni di Esattore delle I.L.D.D. del Comune di Trapani.

Al detto delegato incombe il dovere e spetta il diritto di esigere le imposte dirette nei modi, nelle forme e nelle epoche stabilite dalle vigenti disposizioni di legge sui servizi della riscossione delle imposte dirette e dai regolamenti

per l'applicazione della legge suddetta, dai capitoli normali della tabella dei compensi per gli atti esecutivi, nonché delle eventuali disposizioni che venissero in seguito emanate.

Gli uffici dell'Esattoria Comunale di Trapani sono allocati nella via Niso n. 13 e sono aperti al pubblico dalle ore 8 alle ore 13.

RIBADITO UNANIMEMENTE DALLA DIREZIONE DEL PRI

Soprattutto i « contenuti »

Sotto la presidenza del Segretario provinciale, ing. Cesare Macaluso e con la partecipazione dell'Assessore regionale, on. Paolo Mezzapelle e del Presidente provinciale del partito dell'Edera, avv. Alberto Sinatra, si è riunito il Comitato Direttivo del PRI per l'esame della situazione politica regionale e per la definizione delle linee politico-programmatiche da proporre al corpo elettorale nell'imminente competizione per il rinnovo dei Consigli Comunali e Provinciale.

Sulla relazione introduttiva svolta dal Segretario Macaluso

Organizzato dalla Camera di Commercio I.A.A.

Convegno dibattito a Trapani sui traffici portuali Nord-Sud

Domani, sabato 2 febbraio, nel salone delle adunanze della Camera di Commercio I.A.A. di Trapani (Corso Italia 26) si svolgerà un convegno-dibattito sul tema «Trapani e il suo porto nei traffici nord-sud ed in quelli mediterranei e di cabotaggio».

I lavori saranno introdotti alle ore 9,30 dal presidente della Camera di Commercio dott.

Giacomo Catania. Svolgeranno le relazioni i ch.m. prof. Vincenzo Li Donni dell'Università di Palermo e Gianfranco Legittimo, segretario generale del Centro Studi problemi portuali.

Le conclusioni dei lavori antimeridionali sono affidate all'on. Gianfranco Merli, Presidente dell'Assoport.

Nel pomeriggio i lavori ri-

prenderanno con una «tavola rotonda» sul tema: «Il porto ed i cantieri navali di Trapani: passato, presente, avvenire», alla quale parteciperanno il Prefetto di Trapani, dott. Gianfranco Vitacolonna, il Sindaco, prof. Erasmo Garuccio, il Presidente della Bacino C'arenagio SpA, dott. Salvatore Mortillaro, il vice Presidente del Consorzio del Porto, cap. Franco Bosco, il Segretario generale della CISL, dott. Vincenzo Gallo, il Presidente della UIL sig. Antonino Schifano, il prof. Francesco Benifero, ricercatore presso l'Università degli Studi di Catania, l'avv. Diego Gandolfo, Presidente dell'Area di Sviluppo Industriale di Trapani ed il comm. dott. Angelo Franchi, direttore del demanio e dei porti del ministero della marina mercantile.

A coordinare i lavori di detta tavola rotonda è stato chiamato il sen. Giuseppe Cerami, Sottosegretario di Stato alla Marina Mercantile.

Le problematiche in discussione che interessano direttamente la rivitalizzazione e lo sviluppo dell'attività marinara della città di Trapani, direttamente collegate con la ristrutturazione ed il potenziamento dell'attività cantieristica navale trapanese, non può che richiamare e sollecitare la partecipazione della cittadinanza al convegno-dibattito, promosso molto opportunamente dalla Camera di Commercio per individuare idonee soluzioni al superamento della crisi produttiva ed occupazionale della provincia intera.

Cose di casa nostra

di MARIO DA VERONA

- Cronista a caccia di notizie scandalistiche: ficca il caso dappertutto.
- La bustarella: un modo di dare.
- La candela: al servizio del consumatore.
- La crisi degli alloggi resta sempre grave: la video-cassetta.
- I sospetti del marito geloso: l'accertamento induttivo.
- Donnina disponibile: per comodità porta i mollants.
- Il termine per la conversione del decreto-legge: sessanta giorni salvo complicazioni.
- L'ubriaccone: un tipo idro-repellente.
- Il segno di preferenza sulla scheda elettorale: voto con dedica.
- La lana in Gran Bretagna: se la filano all'inglese.
- La moralizzazione della cosa pubblica: denuncia contro ignoti.
- La mafia: la fiera del Mediterraneo.
- Ancora difficoltà per il ponte sullo Stretto: sta fra Scilla e Cariddi.
- La ricevuta: il cost scriptum.
- Il padre di famiglia all'antica: il massimo comun divisore.
- Bassa marea: la trasmissione in onde corte.
- Discorso elettorale: la balla d'accompagnamento.
- La scottatura: la bolla d'accompagnamento.
- La rete fognante trapanese: la puzza connection.
- Il capitano a bordo della nave: un tipo a sestante.
- Cacciatore di dote diffidente: non so nulla sul suo conto!
- La madreperla: una madre esemplare.
- La commissione antimafia: l'omittente pubblica.
- Crisi degli alloggi e convivenza forzata: odissea nello spazio.
- Eolo: uno che grida ai quattro venti la sua divinità.
- Ereditiera freddolosa: deve essere tenuta a temperatura ambiente.
- La vita dell'eremita: polemica antigruppo.
- Speculazioni in borsa: i giochi di società.
- Raccomandazione al turista d'oltre'alpe: bade in Italy!

Pubblica assemblea a Trapani

Una pubblica assemblea avente lo scopo di puntualizzare il problema degli assegnatari delle case popolari in rapporto alla applicazione della legge del 1977 è stata convocata per sabato 2 febbraio presso l'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato (I.P.S.I.A.) di Via Michele Amari, a Trapani, ad iniziativa del Comitato di Coordinamento Comunale trapanese per l'Istituzione dei Consigli di Quartiere.

Altra manifestazione sono stati invitati i parlamentari nazionali e regionali trapanesi e gli esponenti sindacali e delle organizzazioni sociali interessate. L'assemblea che avrà inizio alle ore 16,00 con la relazione introduttiva del presidente del Comitato di Coordinamento. Altro argomento all'ordine del giorno rimane quello della elezione dei Consigli di Quartiere, questione per la quale tutto il comitato si batte da oltre tre anni con il sostegno — almeno verbale — di responsabili politici della città e della provincia.

Esami di maturità

Il Ministro Sen. Franca Falcucci in presenza delle avversità atmosferiche, con una propria circolare, ha disposto l'ammissione delle domande tardive

Tenuto conto delle condizioni meteorologiche che potrebbero avere impedito il regolare svolgimento degli adempimenti previsti dalla C.M. 27 ottobre 1984, n. 318 sulla presentazione delle domande da parte dei docenti che aspirano a partecipare agli esami di maturità del corrente anno scolastico 1984-85 è consentita l'accettazione di eventuali domande tardive.

Inoltre possono rientrare tra i gravi motivi previsti dalla O.M. 26-11-84 per la presentazione tardiva delle domande di ammissione agli esami di maturità sia da parte degli alunni interni sia da parte dei candidati privatisti anche le avverse condizioni meteorologiche.

Infine anche i candidati privatisti soggetti agli obblighi militari di leva, possono presentare domande di ammissione agli esami di maturità, gli alunni delle penultime classi nati negli anni 1965/66 e 1967 nonché i candidati privatisti nati nell'anno 1967 i quali comprovino, con certificato rilasciato

dalla competente autorità, che sono tenuti a sottoporsi a visita sanitaria di leva nell'anno solare 1985 o 1986.

Solco tracciato tra il proprio impegno e gli altrui errori dai giovani trapanesi

A due anni dall'assassinio del giudice Gian Giacomo Ciaccio Montalto, caduto sotto il piombo mafioso dinanzi la sua abitazione di Valderice alla vigilia del suo trasferimento dalla Procura di Trapani a Firenze (in accoglienza della sua specifica richiesta), gli studenti trapanesi hanno organizzato una pubblica manifestazione per ricordare il sacrificio del magistrato trapanese che pagò con la vita il suo costante impegno nella diuturna lotta contro la mafia.

Una pubblica manifestazione che ha voluto anche testimoniare, contrariamente a quanto

molto superficialmente si va dicendo in giro, l'attenzione impegnata e partecipativa dei giovani contro i fenomeni delinquenziali e mafiosi che occultamente opprimono la vita sociale e civile delle comunità oneste e laboriose di questa nostra terra assolata ma arida di prospettive certe per un avvenire migliore.

Una iniziativa che ha meritato l'incondizionata adesione delle organizzazioni sociali e politiche dei Capoluogo compresa quella assai autorevole del Ministero della Pubblica Istruzione, senatrice Franca Falcucci, che — tuttavia — non è sta-

ta sufficiente per la massima autorità scolastica provinciale ad autorizzare l'uscita dalle classi di tutti gli alunni per partecipare al corteo cittadino che i giovani hanno voluto, fortissimamente voluto e realizzato, dando una dura lezione a quanti si sono trincerati in questa significativa occasione dietro le norme e le disposizioni, finendo col frapportare non pochi ostacoli all'organizzazione della manifestazione.

Ostacoli operativi ma soprattutto psicologici venuti proprio da quella pubblica istituzione scolastica che, al contrario, è chiamata diuturnamente a dare il proprio costruttivo contributo nella lotta contro la mafia e la delinquenza organizzata, inculcando dai banchi di scuola alle giovanissime e giovani generazioni le regole fondamentali della democrazia, l'esercizio critico della ragione, la predisposizione al dialogo aperto e leale, il rifiuto ed il ripudio di ogni forma di oppressione palese ed occulta, l'avversione a qualsiasi illecito.

Ma i giovani sanno abbastanza bene e lo hanno ampiamente dimostrato che non saranno certo le interpretazioni restrittive delle norme e dei regolamenti che disciplinano la vita della scuola che possano smorzare minimamente il loro im-

pegno nella lotta contro la mafia, consapevoli come sono che la battaglia che portano avanti con convinzione e decisione serve a costruire il loro avvenire di domani, libero dai tentacoli della «piovra» che tutto opprime e condiziona.

Così come sanno i nostri giovani che la lotta alla mafia non può divenire in alcun modo lo slongon elettorale delle formazioni politiche e se qualcuna di esse ha tentato ancora di strumentalizzare una battaglia seria, sappi che non riuscirà a dissolvere un patrimonio dei giovani tanto vivo e vitale contro la mafia, così com'è avvenuto invece con la Consulta Giovanile. Riproporre ancora comportamenti strumentali per fini politici di parte nella lotta contro la mafia suona grave offesa alla memoria delle numerose vittime innocenti vilmente e spietatamente mietute dal piombo mafioso.

I giovani, secondo l'insegnamento mazziniano, sanno di avere tutto il diritto di tracciare un solco tra il proprio impegno e gli altrui errori. E ci sembra che abbiano iniziato già a tracciarlo questo solco sia rispetto all'errore del provveditorato agli studi sia rispetto a chi, sbagliando, a tentato ancora la via della strumentalizzazione.

RINO GIACALONE

UNA PRECISAZIONE DELLA SOVRINTENDENZA SCOLASTICA REGIONALE IN RISPOSTA AI NUMEROSI QUESITI POSTI DAI PROVVEDITORI

Per il rilascio dei certificati di abilitazione

Informiamo i cittadini interessati che la Sovrintendenza Scolastica Regionale di Palermo, rispondendo ai numerosi quesiti sul rilascio dei certificati di abilitazione ha fatto perve-

nire al Provveditorato agli Studi la chiarificazione necessaria a mezzo telex che integralmente di seguito riportiamo:

«Continuano a pervenire a questa Sovrintendenza solleciti

per il rilascio dei certificati di abilitazione e/o di esito dei concorsi a cattedre da parte dei candidati che habent sostenuto tutte le prove concorsuali e per i quali est stata già pubblicata graduatoria provvisoria di merito.

Rammentasi a tale riguardo che detta certificazione potest essere rilasciata solo dopo registrazione da parte della Corte dei Conti delle graduatorie di merito e degli elenchi degli abilitati per ciascuna classe di concorso.

Quanto sopra anche ai sensi telex ministeriale div. X prot. 7484/83 del 4-1-1984»

AD ALCAMO

Il campo « timpi rossi »: l'eterno incompiuto

Si parla comunemente e con insistenza della costruzione (diremmo meglio) della fine dei lavori del campo «Timpi Rossi», l'eterna incompiuta che da decenni deve essere ultimato.

Ed anche se la squadra bianconera guidata quest'anno dal mister Dej Noce, in casa e fuori casa non ha demeritato, non ha certo velleità di primato, anzi in questa prima fase di torneo lotta per la salvezza, merita certamente di poter disporre di un nuovo campo sportivo.

Altro problema che interessa

gli alcamesi, è quello della manutenzione di certe strade che mettono a dura prova sia i copertoni delle auto che la pazienza di chi guida: grosse buche a non finire e chi più ne ha più ne metta.

Purtroppo però è questa mentalità degli amministratori locali: i problemi vanno risolti con lentezza ed apatia caratteristica peculiare dei consiglieri assessori e Sindaco poliziotto, così come viene chiamato il democristiano, doroteo, Grillo.

VINCENZO DITTA

TRAPANI NUOVA
Via Nausica, 36 - Telef. (0923) 27.819
TRAPANI

ANTONINO SCHIFANO
Direttore Responsabile
VINCENZO GIACALONE
Condirettore
NICOLÒ CANNIZZARO
Redattore Capo

COMITATO DI REDAZIONE
Vincenzo Adragna, Salvatore Pagano, Laura Montanti, Nina Scammacca, Giovanni Aiuto, Stefano Giliberti, Maurizio Schifano, Nino Sugameli, Giovanni Montanti.

Autorizzazione del Tribunale di Trapani n. 147 del 30-11-78
Per i tipi della Soc. Coop. a r. l. «Nuova Radio» litotipografia
Via C.te Ag. Papoli, 54 - TRAPANI ☎ 23425

ABBONAMENTO ANNUO L. 20.000

Gli articoli firmati esprimono esclusivamente le opinioni nel rispettivi autori.
I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

Amministrazione, Redazione e Pubblicità:
VIA NAUSICA, 36 - TELEF. (0923) 27.819 - TRAPANI
C.C.I.A.A. Trapani 57840 - c/c postale n. 12482915 - C.P. 133

USP Associato all'USPI Unione Stampa Pedagogica Italiana

DUE MONDI

di Nat Scammacca

XIV
- Tua moglie che tipo di donna è?
- E' difficile, Ruth, parlarti di lei...

ero tutto preso dall'inizio dell'anno scolastico e avevo molte cose da fare. E così, tra me e i miei parenti si era creato il tacito accordo che più in là sarei tornato in Sicilia.

Scorgendola all'angolo della strada che aspettava l'autobus, potevo alzare il braccio e nascondere il viso. Poi, per tutta la giornata scolastica, il rimorso di averla presa in giro. E il sospetto che lei avesse intuito qualcosa e potesse parlarne a Mrs. Adolokas, la preside.

L'industria italiana del Nord vuole programmare disoccupazione

Ci siamo mai chiesti se, oggi, tutti gli esperti d'economia che fanno previsioni per i futuri decenni e che discutono sul numero dei disoccupati non lavorino direttamente per gli industriali del Nord?

Angelo Pendola, Zabut

Non vorrei deludere chiunque mi faccia fiducia. So che da più d'un anno, A. Pendola aspetta la mia recensione del libro in cui ha messo tutto il cuore.

SOLANGE DE BRESSIEUX

te, in primo tempo l'esiguità della raccolta mi ha sorpreso, poi ho presto compreso che meglio valeva una brevità essenziale che un dilungare fastidioso che spesso nuoce alla commovente. In ogni modo non si può negare all'autore la sincerità dell'espressione.

Fosse Chiti

di NINO DE VITA

Da «La prima stagione», pubblicato nel 1798, Nino De Vita ha salvato e riproposto in questo che vuole considerare, senza ripudiare quanto fatto precedentemente, il suo primo libro, quello che Giorgio Barberi Squarotti indicava in premessa come la contemplazione di un acceso paesaggio del Sud.

A Noto la «Settimana del libro siciliano»

di NINO DE VITA

Dopo la impegnativa esperienza dei «Saloni» di Pozzallo e le successive tappe, accolte con caloroso interesse dal pubblico, di Ibla viva, Vittoria e Ragusa, abbiamo deciso di varare un programma che abbiamo chiamato «Settimana del libro siciliano» che a gennaio e febbraio prossimi toccherà diversi centri della Sicilia.

Scheria/Drepanon /Trapani

di OMERO

Odisea: libro VI
Poi perverremo alla città, attorno alla quale un muro alto ed un porto da entrambi le parti della città ed uno stretto istmo. Lungo la via le navi [amboricurve sono tirate a secco, ciascuna ha il proprio [stallo.

Nerito/Erice Dulichio/Karko (karkinos) - Isola lunga Itaca/Hiera - Marettimo

di OMERO

...ed un monte in essa Nerito, boscoso, splendido. Attorno isole molte sono abitate, molto vicine l'una [all'altra: Dulichio, Same e la boscosa Zacinto. Essa bassa più alta di tutte nel mare giace all'ocaso, quelle a parte verso l'Aurora e [verso il Sole.

Lo scoglio del malconsiglio

di OMERO

Udito ciò Poseidone Enosigeo partì ed andò a Scheria/drepanon dove [sono i Feaci e quivi si fermava; e s'avvicinava la nave [solcatrice del mare velocemente spinta. Le andò vicino [Poseidone che la convertì in pietra e la radice nel [fondo con la mano prona percossala. Ciò fatto si allontanò. Odisea, libro XIII

Trapani - Erice Isole Asinelli

di ANGELO PENDOLA

...E Polifemo strappato un masso più [grande lo scagliò con immensa forza e poco mancò che colpisse l'estremità del manubrio del [timone. Il masso sollevò un gran flutto che [affrettò il ritorno della nave all'Isola delle Capre. Odisea, libro IX - 537

Eubea lontanissima da Drepanon/Scheria

di NINO DE VITA

...Mani deboli e indifese io fanciullo frugai tra le tue spine di nascoato dal tophet d'urne funerarie conchiglia di murice portai nella mia casa. (Cfr. Cutusio, dirimetto a Mozia) Da: «La prima stagione»

Partecipa poesia

CONCORSO NAZIONALE DI POESIA PRIMA EDIZIONE RISERVATO AGLI STUDENTI UNIVERSITARI CHE NON ABBIANO SUPERATO IL 30° ANNO DI ETÀ
Al concorso si partecipa inviando n. 3 poesie inedite a tema libero chiaramente dattiloscritte e corredate ciascuna delle generalità, certificato di iscrizione all'università e ricevuta versamento quota d'iscrizione.

Zabut

di ANGELO PENDOLA

Un fischio che viene dall'alto scuote la valle e le pecore una dopo l'altra si avviano verso l'ovile. Molti cani abbaiano intorno. Sambuca (Sicilia occidentale)

Da: Mozia

di NINO DE VITA

Ma dove andiamo amici della FALCE che c'induce ad alternare passi dalla Torre Arsa al mare? Consunte le balate dormono sotto l'asfalto e torvo lo sguardo, l'aquila rimira la fugace ora di una gloria antica... Trapani

Da: «Blu» La Passeggiata

di PIETRO BILLECI

Ma dove andiamo amici della FALCE che c'induce ad alternare passi dalla Torre Arsa al mare? Consunte le balate dormono sotto l'asfalto e torvo lo sguardo, l'aquila rimira la fugace ora di una gloria antica... Trapani

Premio Nazionale Empedocle

Questa la giuria: Antonino Curella, Presidente; Maria Presti Randisi; Pietro Amato; Antonino Cremona; Gaetano Allotta; Francesco Burgio; Giorgio Carmina; Giuseppe Scianguila; Enzo Alessi, Segretario.

IV edizione 1984-1985 (per la poesia) è stato vinto da Federico Hofer di Gela.

IL SINDACO Domenico Ferrara

Frammenti... di NICOLÒ D'ALESSANDRO

La dignità ha qualcosa di eroico. L'eroe non è mai dignitoso. (Agrigento/Palermo)
Da: Sud estremo Oasi di pace di SALVATORE NOVARA
Odore di pietre levigate dal tempo, odore di muschio e di pini tra brezze e [rugliade. Viuzze tortuose, cortili tappezzati di verde e di fiori, baciati da un raggio di [sole. Vestigia velate di storia e leggenda. Aurore, tramonti ineguali che sfumano [lenti col giorno tra i colli e il mare: FRICE antica. Erice (TP) 12-8-83

Xanto di ENZO BONVENTRE

E ti congiungerai col materno abbraccio Achille piede rapido Noi andremo più veloci del vento Ma tu non scamperai da negra morte. Trapani/Firenze

Da: Omeri d'utopie di ANGELA SCANDALIATO

Omeri d'utopie brancoliamo tra coscienze feline rubando brandelli di vita a cancri di cuore Navi - gabbiani alle colonne d'Ercole rincorriamo... (Sicilia Occidentale)

TECNODENT STUDIO DI PROTESI DENTARIA F.sco Paolo Placenza VIA NICOLÒ FABRIZI, 3 - TRAPANI (0923) 27620 (segreteria telefonica)
Tutte le protesi dentarie fisse in oro - resina - oro isosit - oro porcellana - lega economica e resina.
Tutte le protesi dentarie mobili con denti in resina e denti in porcellana Myerson's Speciali.
consultateci!

ANTICHE CRONACHE NOSTRANE

di Vincenzo Adragna

Il «quartiere» degli spagnoli

Nel Parlamento del 1603, il nobile Antonio Palma, rappresentante, nel «braccio demaniale» della «Excelsa Urbs» di Monte San Giuliano, presentava un memoriale nel quale si esprimevano le cause più o meno gravi che erano andate determinando il preoccupante fenomeno dello spopolamento della città, alle quali si aggiungeva, in quegli anni, quella derivante dall'obbligo di dare alloggio ai militari di Sua Maestà Cattolica. Vediamo la sofferza prosa del memoriale, che trascriviamo testualmente per la sua non riassumibile efficacia:

«...perché questa Città è malsituata fuori di ogni commercio et di mal attratto et... habitata dai naturali del luogo... ogni menomo peso li roina a fatto et si partono et di shabitano la Città hoggi ben poco habitata... et essendo negli anni passati et presente alloggiati in essa due compagnie di fanteria spagnola la redussero a tale che più di cento casati andarono ad alloggiare altrove et gli altri quale restarono furono notevolmente danneggiati nelle case et robe loro in modo che per lo advenire è impossibile che si possa soffrire tali gravanze... et supplica si fazi Città di presidio et fabbrichi il Quartero o che almeno per anni dechi prossimi si fazi esempti di alloggiamenti...»

I Giurati ericini ripeterono, nel successivo anno, la richiesta di esentare i cittadini dall'obbligo di fornire alloggio ai soldati spagnoli, prospettando ancora una volta, come sempre avevano fatto, le grosse difficoltà cui essi sarebbero ancora più andati incontro per il reperimento delle somme con cui pagare i sempre più pesanti tributi al fisco, chiedendo provvedimenti di esenzione.

Il Governo non concesse esenzioni fiscali. Ma dichiarò la Città presidio militare e si avviò il procedimento per la costruzione del Quartiere per i soldati. Da effettuarsi, naturalmente, a spese delle già debolissime finanze dell'Università ericina.

Per sollevarsi dunque da peso della «posata» dei militari (ai quali doveva essere anche fornito il vitto!) era necessario trovare, da parte dei Giurati, adeguate e sufficienti entrate straordinarie.

I Giurati convocarono l'Assemblea Civica, nella piazza della «Loggia», come si usava nelle circostanze di particolare importanza, specialmente per provvedimenti di natura fiscale. L'Assemblea decise «...che per cavare il denaro ad egeto di fabbricarsi un Quartero per alloggiare li soldati mandati dall'Eccellentissimi Reggitori... s'imponga la gabella di estrazione a ragione di tari due per salma, per lo spazio di anni sei...».

La gabella di «estrazione», che gravava su tutti i generi di consumo, era universalmente usata. Tuttavia, date le circostanze, non si poteva che ricorrere ad essa.

Correva l'anno 1613. La decisione, presa dall'Università di Monte San Giuliano provocò, era inevitabile, la violentissima reazione da parte dei Giurati Trapanesi. Trapani, infatti, priva di un retroterra adeguato alle sue necessità di grossa città mediterranea, traeva quasi tutti i prodotti di consumo ad essa necessari dal vastissimo territorio ericino, nel quale molti dei suoi cittadini possedevano fondi agricoli, i cui prodotti venivano così ad essere soggetti, per il trasporto a Trapani, a questa tassa.

Questa fu motivo di lunga polemica fra gli Officiali delle due città vicine che fra memorie, petizioni, assemblee, lettere ed istanze si protrasse, con alternative e momentanee vittorie, per quattordici lunghi anni nel corso dei quali gli ericini continuarono ad alloggiare nelle loro case le fanterie e la città continuò a spopolarsi ulteriormente anche per questo motivo.

Trapani e Monte San Giuliano, quindi, esibivano alla Regia Curia le loro ragioni, i loro privilegi e le loro franchigie. Memoriali-fiume (come si direbbe oggi) furono presentati da entrambe le parti. Trapani sosteneva che i suoi cittadini che possedevano beni nel territorio ericino non potevano essere assoggettati alla gabella di nuova imposizione sia perché ciò sarebbe stato contrario ai loro diritti, sia perché, fra l'altro, essa avrebbe arrecato grave pregiudizio alle Regie Secrezie ed alle tonnare. La Regia Curia fu tempestate di messaggi e documenti di ogni genere e dovette forse ri-

manere disorientata dinanzi a quella montagna di cavillosi «distinguenti» e di dotte citazioni di diritto, se lasciasse passare, come abbiamo accennato, più di quattordici anni prima di decidere. E, finalmente, la decisione venne, nel senso favorevole a Monte San Giuliano.

Stabilita quindi la legittimità della nuova gabella, non rimaneva che pagarla, anche da parte dei Trapanesi possessori di beni nel territorio ericino. Nel 1627 si procedette così alla concessione dell'appalto per la costruzione del «Quartiere». Il sito era stato già scelto da tempo: il ciglione roccioso e pianeggiante alla sommità che si estendeva a nord-est della vetta, dietro la chiesa parrocchiale di Sant'Antonio, ben si prestava ad accogliere la nuova costruzione.

L'appalto fu dato all'unico richiedente: Marco Antonio Vultaggio, montese, il quale sottoscrisse il minuzioso capitolato che prevedeva una spesa di circa seicentocinquanta onze.

(X - Continua)

Il messaggio dell'AVIS nell'etica donativa

Presso l'A.V.I.S. nazionale funziona un particolare ufficio la cui opera è fondamentalmente orientata nel settore della propaganda.

Questo ufficio si avvale per il suo lavoro delle moderne tecniche promozionali, mentre annualmente usa la formulazione di nuove modalità di interventi attraverso la preparazione di adeguato materiale pubblicitario.

Va precisato che l'ideazione pubblicitaria avviene oltre che a livello centrale, anche sulla scorta di proposte varie, tanto che il più delle volte il materiale proposto a scala nazionale risulta essere in verità una oculata scelta di quanto di meglio in quel momento è stato realizzato dall'organizzazione avvisina in sede periferica e nell'ambito delle singole autonomie locali.

Ci riserviamo di elencare nella prossima edizione qualche realtà esistente in alcune zone del nostro territorio nazionale per permettere non solo una conoscenza della problematica, ma per consentire ai responsabili della istruzione, dell'educazione sanitaria, della educazione civica e del volontariato di disporre una panoramica di quanto è stato già approntato e realizzato sull'argomento.

MARCO DI GAETANO

SOTTOPOSTO ALL'ATTENZIONE DEL SINDACO E DELL'ASSESSORE ALLA P.I.

Il programma del «Luglio Musicale» per l'estate trapanese 1985

Il Presidente del Luglio Musicale Trapanese, Michele Megale, considerata l'approssimarsi della scadenza elettorale per il rinnovo dei Consigli Comunale e Provinciale, ha molto opportunamente sottoposto all'attenzione del Sindaco e dell'Assessore Comunale ai Beni Culturali e P.I., il programma delle manifestazioni per l'estate trapanese da presentare al pubblico presso il teatro all'aperto della Villa Margherita.

E ciò, ovviamente, nel quadro della collaborazione anche finanziaria tra il Comune ed il L.M.T. la cui attività è finanziata dai contributi nazionali, regionali e comunali.

Il Luglio Musicale Trapanese si propone di realizzare le seguenti manifestazioni per l'estate trapanese 1985:

- n. 3 serate di operette del Teatro Rumeno di Bucarest (in lingua italiana): «Vedova allegra», «Principessa della Zarda», «Pipistrello» (o «Zingaro barone»);
- una serata con la Compagnia di Tony Cucchiara del Piccolo Teatro di Catania: «Storie di periferia» con Tuccio Musumeci;
- una serata con un pianista trapanese, Andrea Alberti, con un complesso jazz di cinque elementi. Il solista sarebbe il famoso Robin Ke-

- niatta;
- una o due serate col Quintetto di Romano Mussolini ed Enzo Radis;
- una settimana dedicata ad un famoso attore siciliano: Angelo Musco, con la presentazione di 6 o 7 film d'epoca. Le serate sarebbero ad ingresso libero.
- Si potrebbe chiudere tale manifestazione con una recita straordinaria della Compagnia Zappala di Palermo il cui «capocuola» Franco Zappala ebbe a recitare con Musco e con Rosina Anselmi. Per la serata inaugurale o di chiusura si potrebbero invitare l'unico figlio ancora vivo di Angelo Musco ed il Sindaco di Catania.
- Inoltre, dato il successo riportato, ripetere le serate ad ingresso libero:
- n. 3 o 4 concerti della Banda Musicale «Città di Trapani» (uno al mese a partire da giugno e sino a settembre);
- sollecitare uno o due concerti dell'Orchestra Sinfonica Siciliana;
- riprendere i contatti con il Teatro Massimo di Palermo per alcune serate (lo scorso anno furono 5 tutte ad ingresso libero) che si sono dimostrate di alto livello artistico e molto gra-

«L'antologia rifatta»

di Mario Scaccia

Mario Scaccia non è soltanto il simpatico e bravo attore-regista che noi tutti conosciamo. Mario Scaccia è pure un geniale e divertente poeta-scrittore.

Per l'editore Trevi di Roma (1981) ha pubblicato il volume «L'antologia rifatta».

Come scrive Antonio Ghirelli, nella breve presentazione al volume, l'idea del libro «...è questa: riesumare tutte le poesie più famose che si studiavano a scuola e parodiarle in nome di un grande amore-odio per il teatro con la "T" maiuscola...».

Scaccia ha «parodiato» allegramente poesie di Cavalcanti, di Dante, di Petrarca, di Ariosto, di Chiabera, di Alfieri, di Foscolo, di Leopardi, di Manzoni, di Carducci, di Pascoli, di D'Annunzio, di Saba, di Cardarelli, di Ungaretti, di Quasimodo, di Penna e di Montale.

Per tutti coloro che non lo sapessero ancora, ricordiamo che Scaccia, sempre con lo stesso editore, ha pubblicato i libri: «Io e il teatro» (una storia documentata); «Zio cardinale» (Commedia musicale in due tempi) e «Quattro mesi in platea» (epigrammi e altre poesie).

Attualmente Scaccia è in tournée per i palcoscenici italiani e presenta lo spettacolo «Il burbero benefico» sotto la propria regia. Lo spettacolo toccherà anche la nostra Isola (a Palermo sarà a «Dante» per l'Associazione culturale Le Muse).

LEONE ZINGALES

SERA D'OTTOBRE

Lungo la strada vedi sopra i muri / ridere slogan, piangere patacche, / annunci di spettacoli futuri / di mezze tacche / Vien per la strada il vecchio attor che / il lento / passo tra foglie e torsoli trascina, / legge e scrolla la testa in un commento: / ah, che rovina!

Dal «Trapani Nuova» di 20 anni fa di Giovanni Montanti

DUE FEBBRAIO 1965

Il «Trapani Nuova» di 20 anni fa, martedì 2 febbraio 1965, ospita nella sua prima pagina un corsivo di Miky Scuderi dal titolo «29 GENNAIO, S. FRANCESCO DI SALES, PENNE E CHAMPAGNE», un divertente reportage sull'inaugurazione dei nuovi locali del Circolo della Stampa nel quale ella definisce i giornalisti trapanesi «i trenta tiranni dell'opinione pubblica» e di due di loro scrive: «Pol il Cortes e il Pizarro dei trenta, si ebbero il loro oro: lo avevano conquistato d'assalto, in una campagna durata un quarto di secolo. Rispettivamente Pietro Vento e Vito Spitaleri. Una medaglia d'oro ciascuno a ricordo, a premio degli strenui combattimenti sul fronte della linotype».

Il prof. Salvatore Giurlanda, Commissario Straordinario dell'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Erice, lancia la proposta di promuovere nella cittadina montana una Galleria d'Arte Moderna «per assicurare a questa località l'avvio di una tradizione artistica di elevato livello e di ampia apertura»; all'iniziativa danno il loro massimo e concreto apporto di collaborazione i professori Gagliardi, Baragli, Messina ed Alcamo, il Sindaco di Erice dr. Savalli e la pubblicitista Miky Scuderi.

«DIMINUIRANNO LE TASSE. IL BIGLIETTO DEL CINEMA COSTERÀ ME-NO», è il titolo di un articolo che informa sull'approvazione da parte del Parlamento di una proposta di legge, firmata dal democristiano Zambellini e dal repubblicano Montanti, che prevede «la diminuzione dei prelievi fiscali sui biglietti degli spettacoli cinematografici»; secondo i promotori della legge, riducendo il costo dei biglietti aumenteranno gli spettatori e quindi gli incassi.

Presso l'Istituto Regionale della Vite e del Vino, sotto la presidenza dell'avv. Gaetano Messina, i Presidenti delle Cantine Sociali e dei Consorzi Agrari ed Enti Ammasatori della Sicilia, esaminano la grave situazione del mercato vinicolo. I responsabili degli Enti Ammasatori propongono di «richiedere una distillazione agevolata al fine di alleggerire il mercato di quei quantitativi di vino che non trovando sbocco nel consumo, per la diminuzione dello stesso, lo appesantiscono sempre di più».

I dipendenti comunali di Trapani aderiscono «compatti» allo sciopero di 48 ore proclamato per il primo di febbraio, per promuovere l'intervento del Governo Regionale onde sospendere l'esecuzione del D.P.R. concernente «l'annullamento dei provvedimenti relativi alla concessione della indennità di fine servizio e dell'aumento del 50% delle quote di aggiunta di famiglia».

Su sei colonne è il titolo dell'articolo di fondo: «IL MALE OSCURO DELL'INDUSTRIA ITALIANA», che così inizia: «Credo che ogni economista italiano dovrebbe compiere oggi un umile atto di contrizione e di ravvedimento ripetendo la frase "Anch'io ho commesso un errore"».

In seconda pagina — oltre ai consueti programmi televisivi nazionali (c'erano solo quelli!) — domina un articolo firmato TOPA PACIFICO dal titolo «DIFFICILE ANNIUNARE L'IDRA DELLE SOFISTICAZIONI», nel quale con ottimismo si afferma che «oltre alla repressione occorre anche la prevenzione; creare nelle coscienze un senso di civismo tale da porre tutti i cittadini sullo stesso piano, sia il consumatore che il commerciante, sia il grossista che il dettagliante».

«POTENZIAMENTO DEI PORTI», investimenti di 260 miliardi nel primo quinquennio secondo il programma di sviluppo. Questo il risultato del lavoro della Commissione di esperti, nominata dal Mi-

nistro dei Lavori Pubblici e della Marina Mercantile, incaricata «di elaborare il testo definitivo del piano di potenziamento dei porti e delle opere marittime».

Il Sindaco di Valderice, ins. Giuseppe Coppola, invia all'Amministrazione Provinciale di Trapani un telegramma nel quale sollecita un intervento per ripristinare il normale transito nei tratti stradali compresi tra S. Marco e Casalebianco e tra Viale e Lenzi «danneggiati dalle recenti piogge».

Il 23 gennaio muore all'età di 102 anni la nonnina di Favignana, Caterina Torrente — di cui il «Trapani Nuova» pubblica una foto — era nata il 26 dicembre del 1862; lascia 8 figli, 34 nipoti e 89 pronipoti; ad accompagnarla all'ultima dimora c'era anche «la Banda Musicale diretta dal Maestro Pietro Rocca, la quale ha voluto rendere più evidente il rimpianto che la sua dipartita ha lasciato nell'Isola».

Sabato 30 gennaio, nozze nella Chiesa Madre di Paceco: novelli sposi Anna Maria Tranchida e Giuseppe Drago.

Il Pretore di Trapani condanna Alagna Michela di Giovanni a lire 50.000 di ammenda (pena sospesa) «per avere posto in vendita kg. 60 di faveffa macinata sprovvista dei cartellini con la denominazione del prodotto e le dichiarazioni relative ai contenuti analitici percentuali».

La terza pagina è quasi interamente dedicata ad una spiritosissima ed intelligente pubblicazione studentesca partorita da alcuni allievi dello «Ximenes»: la rivista si chiama «PARNASO», ed il «Trapani Nuova» ne riporta una pagina dal titolo «LA SCECCA RAPITA». I «responsabili» della «brillante e sottile» rivista studentesca sono: PIPPINUS Allucunatus GERVASI, GNAZIUS Degeneratus SANGES, JOANNIS Barbaneras INTELISANO, ARIBERTUS MARIA Fumeris GENOVESE, AURELIUS Alluffianatus LA MELIA, NINUS Stunatus POCOROBBA, TURILLUS Allampatus TERMINI, PITRINUS Disonoris Gentis CARUSO, tutti licealisti maturandi.

In quarta pagina, naturalmente ampio spazio alla cronaca della partita del Trapani. «DOPO CIRCA DUE MESI SPEZZATA LA CATENA DEI PAREGGI»: il titolo su sei colonne sigla la stupenda vittoria sul forte Taranto. Meritata foto per Merendino che ha regalato ai granata il quarto successo della stagione, e questa volta il giudizio di Salvatore Paraci sul direttore di gara è diverso da quello della settimana precedente: «L'arbitro Trilli ha ottimamente diretto l'incontro». Poco lavoro, pertanto, negli spogliatoi per il cronista Piero Montanti che continua a riportare sulle colonne del «Trapani Nuova» le voci dei protagonisti raccolte a fine partita.

Fanno spicco ancora una volta nella pagina sportiva del «Trapani Nuova» di vent'anni fa, i punti realizzati da Peppe Vento con la Cestistica Trapani: addirittura 56 nell'incontro con il modestissimo Vittorioso Palermo; in evidenza anche Voi (13) e Crimi (14); il cronista di basket rileva con piacere «un deciso miglioramento tecnico da parte di Reald Vento che ha centrato il canestro tre volte».

Infine un articolo anche sul TOTOCALCIO, perché la Consulta Parlamentare dello Sport (della quale, tra gli altri, fa anche parte Nino Montanti) chiede un incontro con il Presidente del Consiglio on. Moro per «illustrargli la esigenza di una rapida approvazione della legge che consenta di mettere a disposizione dello sport una maggiore quota degli introiti del Totocalcio», e questo in seguito al rinvio da parte della Commissione Finanza e Tesoro della proposta di legge concernente il nuovo riparto degli introiti derivanti dal famosissimo concorso.

MAGO CIPRIANO

RICEVE:
a TRAPANI
Via Mercè, 73
VENERDI e SABATO

a MAZARA del VALLO
Via Capitolo, 10
MERCOLEDI

a PARTINICO
Piazza Stazione, 2
GIOVEDI

a CORLEONE
Corso dei Mille, 193
MARTEDI



Socio N. 560
Associazione
Maghi d'Italia

MAGO CIPRIANO

per appuntamento
☎ 0923/24935




Gioielleria

Mini Giaramida

LISTE NOZZE




Orrefors Sweden cristalli

Wedgwood porcellane

TRAPANI

Corso Vittorio Emanuele, 115 - Tel. 28224
Succ.: Via Savoia, 69 - Tel. 972451
San Vito Lo Capo




Lunedì 28 gennaio si è spenta serenamente l'esemplare esistente della signora
FRANCESCA ALAGNA
Vedova Salvaggio
La famiglia del Trapani Nuova esprime al figlio dott. Ignazio Salvaggio ed ai familiari tutti i sensi del proprio commosso cordoglio.

Pace» anche nel lavoro e nella democrazia

Processi sociali e politici non mpre coerenti, chiari e validi nella loro impostazione caratterizzano l'attuale «momento» del nostro Paese.

La pace, il lavoro e la democrazia sono, infatti, le problematiche che oggi, più di tutte, fliggono la società.

La pace è il tema su cui a nro tutte le forze sociali, politiche e culturali si confrontano e su cui, nel tempo, ognuno di noi ha espresso il proprio convincimento.

Il vivere in pace è il modo anz'altro migliore per amare, rispettare e per crescere insieme ed ogni essere umano può non testimoniare, in maniera convincente e sincera, pace in ogni sua attività, in ni suo volere.

La domanda di pace che prementemente sale oggi nel mondo non è, pertanto, frutto solo della paura (la paura delle terre, delle distruzioni, dell'innalzamento, della solitudine), ma è, soprattutto, il risultato di una crescita globale della coscienza etica che scaturisce dalle radici del nostro animo, dalla esigenza di ristabilire, il più possibile, il primato della morale sulla politica. Priato, purtroppo, negato dai msumismi del nostro tempo.

Per l'uomo, fedele ai propri principi, il solo considerare la attuale possibilità di non vivere in pace è di per sé una bellione a quei valori solidistici che da sempre alimentano la coscienza umana.

Da qui quell'impegno che costantemente deve vivificare il nstro quotidiano agire affinché pace si affermi e sia un mo-vo in più per creare quelle remesse di crescita e di pro-cesso che consentano a tutti i vivere in pace e nel rispetto di assoluto della pace.

Che cos'è il lavoro se non la ipressione più nobile, più significativa e più consistente dell'Uomo?

Esso, infatti, non è altro che uell'atto con cui l'uomo estende il suo sapere, coglie il bello e il bene.

E' il continuo estrinsecarsi di na persona dotata di inconfondibile individualità, di un essere pensante che agisce in azione della sua libertà e che contribuisce col proprio impegno alla crescita dell'intera società.

tutti noi il modo di ripagare quanti, pur lottando per essa disperatamente, non hanno avuto il tempo per assaporarne il gusto, respirarne l'alto, vivere i contenuti.

Parlando di pace si pensa subito alla guerra, agli armamenti, ai missili di Comiso che la minacciano.

Parlando di lavoro si pensa subito al nostro operare in ufficio, in cantiere, nei campi.

Parlando di democrazia si pensa subito alla nostra libertà.

Tale ottica finisce, però, col ridurre sensibilmente il nostro ruolo nel sociale.

L'impegno per la pace è anche lotta alla guerra, ma certamente non può ridursi solo a questo.

Lottare per la pace significa, innanzitutto, lottare per il rispetto dell'uomo, la certezza del diritto, la coerenza dei comportamenti il cui mancato rispetto oggi offende la dignità dell'uomo e allontana, sempre più, quella pace sociale di cui tutti noi sentiamo il bisogno in una società in cui l'incoerenza politica ha fortemente al-

terato i presupposti di quel vivere in pace nel rispetto della dignità e della libertà di tutti, quali la nostra morale di uomini liberi e giusti impone.

La costruzione di un assetto sociale stabile, più giusto e più rispondente ai valori etici quali la nostra natura esprime deve, pertanto, costituire l'obiettivo primario, irrinunciabile e insostituibile di ogni società che vuole realmente progredire anche nei valori.

Pace si nel mondo, ma pace anche nel lavoro fortemente minacciato dalla crescente disoccupazione, dalla cassa di integrazione, dagli sprechi, dal clientelismo.

Pace anche nella democrazia, il cui ruolo portante di una società partecipativa è, oggi, fortemente alterato in sede di realizzazioni disattendendo talune aspettative del corpo sociale; per gli scandali; per il disordine amministrativo; per quella diffusa incertezza sui ruoli di talune istituzioni che, ritenuti per lungo tempo stabili e certi, mostrano ora paurose breccie.

Da qui il nostro impegno di uomini e di cittadini: lottare perché il vivere in pace sia un fatto reale e l'incertezza e l'ansia nel sociale, quali oggi condizionano di fatto ogni reale progresso, lasciano finalmente spazio alla certezza del diritto, alla fiducia verso le istituzioni, alla consapevolezza che la democrazia sia un fatto spontaneo e realmente partecipativo e non strumento di potere di pochi che hanno, però, bisogno dei molti per una gestione «di parte» che finisce con l'escludere inesorabilmente i più dai benefici conseguenti.

Uno sfruttamento, questo, «democratico» che offende le nostre coscienze e che mette in «guerra» l'uno contro gli altri.

L'impegno dell'uomo per la pace sta proprio in questo: operare per la costruzione di un sistema che si basi sulla vera giustizia sociale, oggi largamente mortificata, presupposto di ogni crescita individuale e collettiva.

FERDINANDO SACCO

Umanizzare il carcere

Il dibattito sul problema delle carceri è approdato anche a Trapani con un convegno svolto a metà gennaio nei locali della scuola materna del Rione S. Giuliano.

Quel convegno, che ha registrato significative assenze, ha denunciato quanto sia difficile e talvolta intollerabile la situazione delle case di pena anche in Sicilia.

A Trapani dal punto di vista della ricettività la situazione è migliore che altrove, essendo il penitenziario relativamente nuovo ed edificato con criteri moderni. Ma anche qui esistono vari problemi e disagi di vario tipo sia per i detenuti che per gli agenti di custodia, costretti quest'ultimi a pesanti turni di lavoro per le carceri di organico; problema questo comune agli altri carceri dell'Isola.

Così come appare sempre più impossibile per taluni detenuti di usufruire a pieno della semi-libertà non trovando al di fuori del penitenziario un qualsiasi lavoro, né tanto meno ricevere comprensione e solidarietà per il reinserimento nel tessuto sociale.

Ed è questo un impegno prioritario di cui la società deve farsi carico. I penitenziari ospitano delinquenti comuni, assassini impenitenti, borseggiatori, scarpatori, ladri incalliti, ma anche gente che, al di là della propria volontà e per propria disavventura è incappata nelle maglie della giustizia. Questa comunanza all'interno delle carceri, oltre ad inaridire ogni buon proposito frustra e rende ardua la pur minima possibilità di recupero e di rieducazione.

I penitenziari sono sorti col proposito di far scontare la pena ma anche coll'idea di riscattare questi uomini e riammetterli nella società. Purtroppo questa riammissione è difficile a causa della mentalità corrente che reputa incorreggibile qualsiasi detenuto. Il problema è certamente degno di attenzione della comunità estera. Con queste brevi note, si intende attirare l'attenzione di tutta la società, sensibilizzandola alle difficoltà che incontrano i detenuti sia dentro il penitenziario che fuori e scuotere l'inerzia di chi è preposto alla risoluzione di questa importantissima problematica.

TEODOLINDA NEGRINI

Sindacali in breve

CONTRATTO INTEGRATIVO STANDA

Il Coordinamento nazionale unitario dei dipendenti Standa riunitosi alle ore 9,30 del 22 gennaio u.s., presso la sede di via Boncompagni 19 a Roma, ha dibattuto la piattaforma definitiva di rinnovo del contratto integrativo aziendale.

PERSONALE DOMESTICO: FIRMATO IL NUOVO CCNL

E' stato ufficialmente firmato presso il Sottosegretario al lavoro on. Borruso, tra Assindatcolf, Nuova Collaborazione, Associazione Datori Lavoro Domestico e Uiltucs, Fisacat, Filcams ed inoltre dalle ACLI, il nuovo contratto collettivo per il personale domestico dopo una lunga e difficile trattativa.

Il nuovo contratto ha decorrenza dal 1° ottobre 1984 e scadrà il 30 novembre 1987. L'edizione ufficiale a stampa sarà pronta quanto prima e le Uiltucs possono fin d'ora richiedere le copie di cui necessitano alla Segreteria Nazionale.

AUMENTO DETRAZIONI IRPEF

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 338 del 10 dicembre 1984 è stato pubblicato il testo del decreto del ministero delle finanze che aumenta del 10% le detrazioni d'imposta Irpef 1984 (D.M. 7 dicembre 1984).

AVVIATA TRATTATIVA RINNOVO CCNL BARBIERI

Sono iniziate le trattative per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei lavoratori barbierei e parrucchieri; nel corso del primo incontro è emersa la disponibilità della controparte ad un confronto accelerato senza pregiudiziali. Il negoziato riprenderà, nel merito, il 4 febbraio p.v.

AUMENTO TETTO PENSIONABILE '85

Il tetto pensionabile previsto per le pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria I.V.S. da liquidarsi con decorrenza nel corso del 1985, sale da 21.271.000 a 22.819.000. Ne deriva perciò un aumento pari a 1.548.000 rispetto all'importo dell'anno scorso.

ASSEGNI FAMILIARI NUOVI LIMITI DI REDDITO MENSILE

Il trattamento minimo delle pensioni a carico del Fondo pensioni lavoratori dipendenti, ai sensi delle disposizioni vigenti, è stato determinato alle varie decorrenze del 1985 (1° gennaio, 1° febbraio, l'maggio, 1° agosto, 1° novembre) nell'importo mensile, rispettivamente di lire 345.700, di 352.600, di 358.950, di 364.700 e di 369.800.

In relazione a tali trattamenti i limiti di reddito mensile da considerare ai fini dell'accertamento del carico (non autosufficienza economica) e quindi del riconoscimento del diritto agli assegni familiari devono ritenersi aumentati negli importi.

E' importante sottolineare, inoltre, che i datori di lavoro sono tenuti a provvedere alla verifica della permanenza delle condizioni del diritto agli assegni familiari nei confronti dei dipendenti per i quali la corresponsione degli assegni familiari; comporti la valutazione di trattamenti pensionistici percepiti dai familiari per i quali gli assegni sono richiesti.

Ed ecco i nuovi limiti di reddito mensili:

Decorrenza	Per coniuge, un genitore e ciascun figlio o equiparato	Per due genitori
1° gennaio	L. 486.900	L. 852.050
1° febbraio	» 496.600	» 869.050
1° maggio	» 505.550	» 884.700
1° agosto	» 513.650	» 898.850
1° novembre	» 520.850	» 911.450

Programma internazionale per l'occupazione giovanile

TRA LE DIRETRICI, L'IMPIEGO PRODUTTIVO E LA LIBERTA' DI SCELTA

L'occupazione giovanile ha ormai assunto un aspetto di notevole importanza dal punto di vista economico - sociale, che preoccupa seriamente tutti gli Stati del mondo.

A tal fine, si è recentemente tenuta a Ginevra una sessione del Consiglio d'Amministrazione del Bureau International du Travail (BIT), che ha attentamente esaminato questo problema, deliberando di elaborare un programma d'azione inteso a favorire l'adozione, da parte degli Stati membri, delle misure necessarie e per incrementare l'impiego dei giovani.

Il Consiglio ha selezionato due dati tecnico preferenziali: la situazione dei giovani di fronte al lavoro e la promozione

delle piccole e medie imprese, ciò che, dopo una prima fase sperimentale, formerà oggetto di discussione nella prossima sessione della Conferenza Internazionale del Lavoro prevista per il 1986.

In merito il BIT ebbe già a richiamare l'attenzione del 151 delegati intervenuti alla Conferenza svoltasi nella scorso mese di giugno, conclusasi con l'approvazione di una proposta di risoluzione finale, che dava mandato all'Ente stesso di proseguire le trattative con le parti contrattuali per addivenire ad un accordo per l'elaborazione di un programma internazionale atto a facilitare ed a rilanciare, nel mondo del lavoro, l'occupazione giovanile.

Nelle sue grandi linee, il programma comprende tre direttrici di base: il primo impiego produttivo e la libertà di scelta del lavoro, la formazione professionale dei giovani, l'intesa fra le forze del lavoro sui progetti produttivi e sulla politica dell'impiego.

In rapporto alla sue indagini e alle sue esperienze, il BIT è del parere che l'occupazione giovanile possa avere il suo sbocco positivo nel settore delle medie e piccole industrie, dove è possibile non solo reperire il primo impiego, ma anche favorire la formazione professionale che offrirebbe un più vasto raggio di utilizzo, comprese le grandi industrie.

EUGENIO CANNARSA

PENSIERI... PIU' SPICCIOLI

Se è vero, come è vero ...

Ma che significa?
Capita spesso di leggere o di ascoltare simili frasi buttate là nel discorso, come palline di vetro colorato a ruzzolare sui pavimenti senz'altro effetto che quello coreografico di variopinti colori in movimento.

E sempre più ognuno si accorge di capirne sempre meno.

I comuni mortali, intendo; quelli che hanno studiato di greco o di latino, o quelli che hanno soltanto ed effettivamente studiato, o comunque gli uomini di buon senso: tutti in fondo uomini di buona volontà!

Gli altri invece, i cosiddetti addetti ai lavori, gli iniziati per intenderci sembrano non aver problemi ascoltando frasi del genere.

Questo almeno è dato di comprendere e di ricavare dalle «Loro Impassibilità».

Sembra addirittura — se ci viene consentita un'immagine

— di veder e di sentir muovere a bagno d'olio le «rotelline» del loro cervello; senza attriti quindi ed in perfetta efficienza.

Si ricava da ciò che la differenza qualitativa esiste tra gli uomini e consente una quantità differente di apprendimento ... nella misura in cui, etc.

Allora se è problema di «misura in cui», ci si può ben dichiarare sconfitti perché il discorso finisce lì, non riconoscendo idonei ad intraprendere, continuare, concludere un dialogo al quale non siamo preparati.

Ma, pur facendo professione di umiltà, siccome il mistero della conoscenza affascina anche noi comuni mortali e miseri non addetti, chiediamo di apprendere l'intimo significato di certe frasi, di assaporarne la ricondita effettiva potenza, di gustare l'ebbrezza dell'incomunicabile, di comprendere l'incomprendibile, di penetrare la

intima ragione di ciò che si dice e di ciò che si sostiene, effettivamente riconoscendo che non sono tutte le cose che si possono dire...

Apertamente...?

Veramente non è stato detto. Per cui resta che in un dialogo tra addetti ai lavori è d'obbligo «parlare ...di oscuro», come vestire di scuro può esserato ad una cerimonia «IN».

E con i tempi che corrono, con la libertà di costumi, ciò è confermato.

... Chissà!...

Ma che significa?, ritorno a ripetermi.

E diligentemente comincio ad analizzare la frase col discernimento dell'uomo comune, senza eccessive speranze di successo cioè!

La prima parte della frase: «se è vero...» esprime una condizione da verificare, un dubbio attuale, dalla cui soluzione scaturiscono effetti determinanti o possibili.

La seconda parte: «... com'è vero» esprime invece la certezza della verità attuale, posta senza condizioni e non soggetta a verifiche o mutamenti.

Le due proposizioni, ognuna per sé, esprimono cose diverse di senso compiuto; messe insieme si contraddicono e non significano niente e rischiano addirittura di travolgere il significato di tutto il periodo successivo.

Allora il «fine dicitor» — cui va lasciato ogni spazio per interrogare in piena libertà e armonia con la tolleranza delle idee altrui — interviene e precisa che la seconda parte della frase «com'è vero» costituisce un'incidentale della prima la cui condizione viene espressa dalle parole della proposizione seguente, cioè: «Se è vero — com'è vero — che...».

In questo caso il discorso si fa più complesso in quanto — come già detto — è tutta la frase successiva che viene sottoposta al martirio della condizione-certezza.

E non è tutto qui il problema.

La frase in esame in fondo introduce un «periodo ipoteti-

di ALDO CASTELLANO

LABORATORIO ANALISI CLINICHE
Convenzionato Unità Sanitaria Locale
APERTO ANCHE IL SABATO

EMATOLOGIA - IMMUNOCHEMICA E MICROBIOLOGIA - RADIO IMMUNOLOGIA - ELETTROFORESI - ENZIMOLOGIA - CROMATOGRAFIA - FLUORIMETRIA - RICERCHE NELLE URINE - CHECK-UP COMPLETO ESAME DELLE ACQUE

CENTRO BIOANALITICO del Dott. VINCENZO TRAPANO
Via G. B. Fardella, 279 - TRAPANI - Tel. 23.844

TODARO & ROMANO
Via C. A. Pepoli, 28 ☎ (0923) 27299 - TRAPANI

Finanziamento MINILEASING

Arredamenti per bar, negozi, alimentari e macellerie.
Banconi e celle frigorifere
Forni, macchine per pasticceria e gelaterie e da caffè
Affettatrici e bilance, banchi congelatori



DA LINA



PASTA FRESCA SPECIALITÀ LIGURI PRODOTTI GASTRONOMICI FORNITURE PER MATRIMONI E BANCHETTI

Tortellini - Ravioli - Gnocchi - Pansotti - Pasta verde
Pasta integrale - Pasta primavera - Paglia e fieno
Gnocco barocco - Cassatelle siciliane - Arancine Busiati - Pasta al forno - Pesto genovese - Cima alla genovese - Salsa di noce - Insalata russa - Pollo allo spiedo.

Via C. A. Pepoli, 36 (di fronte Pal. Venuti) ☎ (0923) 2.49.11 — TRAPANI

CALCIO INTERREGIONALE

Un nuovo acuto del Trapani al Provinciale che insacca cinque reti ai catanesi del Paternò

Dopo le due settimane di pausa, il campionato interregionale riprende con un nuovo acuto del Trapani: al Provinciale, opposti al Paternò, i granata ripettono la cinquina rifilata nell'ultima di andata al Caltagirone e mandano battuti i catanesi con il risultato di 5 a 1.

La sosta, dunque, non ha nociuto al complesso di Orlandi che ha conservato la lucidità messa in mostra nelle ultime partite disputate, e del resto, delle chiare indicazioni in tal senso erano già emerse dalle amichevoli giocate durante il periodo della sosta, ed in particolare dalla gara di Begheria.

Ancora una volta andati in vantaggio nelle prime battute della gara, i granata sono stati chiamati ad una dimostrazione di forza soprattutto sul piano psicologico, allorché il direttore di gara ha letteralmente inventato un calcio di rigore che trasformato dagli ospiti ha permesso ai rossoblu di pareggiare parzialmente il conto della gara.

Proprio in tale circostanza, i granata hanno palestrato una notevole saldezza dal punto di vista nervoso, producendo il meglio sotto il profilo della spinta e della pericolosità della manovra proprio prima della segnatura della seconda rete.

L'undici di casa, comunque, ha disposto a proprio piacimento dell'avversario, ed il divario di quattro reti è senz'altro sintomatico della distanza che, dal punto di vista tecnico, esiste fra i due complessi.

Schierati con Irrera sulla fascia sinistra col compito di portare continue insidie agli ospiti e con Del Giudice a centro-campo, la squadra trapanese

ha dato prova della legittimità delle sue aspirazioni di promozione, disputando una gara positiva su di un terreno al limite della praticabilità che danneggiava di più la squadra che doveva attaccare, che poi era anche quella superiore tecnicamente.

La vittoria dimostra, del resto, che il Trapani non teme quel Mazara che, dal canto suo, continua a mantenersi ad una sola lunghezza dalla capollista.

Domenica prossima, il Trapani sarà impegnato in una gara esterna contro la Nuova Igea. La squadra barcellonese si trova nelle parti basse della

classifica, e quindi un risultato pieno è alla portata del Trapani attuale. Deji resto, la compagine granata sarà chiamata a verificare proprio fuori dalle mura amiche la sua consistenza, dato che, calendario alla mano, proprio fuori del Provinciale il complesso trapanese sarà chiamato a conquistare quei punti che gli potrebbero garantire la promozione, se si considera che, nelle ultime nove giornate di campionato, il Trapani dovrà affrontare ben sei trasferte.

Fra l'altro, domenica prossima, al Trapani si presenta sulla carta l'impegno meno difficile fra le tre squadre di testa, se è vero come è vero che il Mazara dovrà rendere visita al coriaceo Nisemi ed il Masciacchia alla Folgore di Celano.

Certo, l'impegno non è da sottovalutare, ma il complesso di Orlandi, che si è scoperto macchina da gol nelle due ultime gare interne (10 gol e tanto gioco), ha il dovere di approfittare nel migliore dei modi del turno favorevole per spiccare il volo decisivo verso quella promozione che, alla luce di quanto il complesso ha fatto di recente vedere, appare sempre meno una chimera.

MAURIZIO SCHIFANO

PALLAMANO

Giornata no per le trapanesi

Turno abbastanza negativo, quello di questa settimana, per la pallamano trapanese. Solo i ragazzi del G.S. «A. De Stefano», infatti, hanno conquistato i due punti contro la formazione dei Vigili del Fuoco di Palermo.

L'incontro, valido per la decima giornata del girone d'andata del campionato di serie C, si presentava all'inizio abbastanza impegnativo e carico di incognite avendo, la formazione palermitana, pareggiato domenica scorsa contro la Pallamano Palermo, seconda in classifica. Ma i ragazzi di Mannarà non si sono per questo lasciati impressionare anzi, prese le giuste misure agli ospiti, chiudendo molto bene in difesa e giocando in velocità nelle azioni offensive, hanno ben presto distanziato gli avversari, chiudendo la prima frazione di gioco con un netto 14 a 4.

La sagra delle reti, che ha avuto nel piccolo Fontana il leader incontrastato con nove goals, è proseguita nel secondo tempo pur denotandosi un certo rilassamento dei padroni di casa che ha permesso agli ospiti di mettere a segno nove reti che, tuttavia, non hanno impensierito i ragazzi del «De Stefano».

L'incontro, conclusosi per 27 a 13, ha visto andare a segno oltre il giovane Fontana, come detto con nove reti, Iovino (7), Patane, che pur mettendo a segno quattro reti ci è sembrato un po' in ombra, con due reti a testa L. Minaudo, una delle due reti è stata realizzata su rigore, e l'omonimo cugino del già menzionato Fontana, mentre una rete hanno segnato V. Gus, Maiorana e Catanese, quest'ultimo impegnato solo nell'ultimo quarto d'ora per motivi di lavoro. Due, in conclusione, i rigori sbagliati.

CULLA

La casa dei nostri amici Pina e Salvatore Bongiorno è stata recentemente allietata dalla nascita del primogenito VITO RENATO MARIA al quale porgiamo un affettuoso benvenuto.

Al neo papà e mamma le nostre congratulazioni. Lo stesso ai nonni materni e paterni ed in particolare al carissimo Ciccio Valentì.

In campo femminile, invece, le due formazioni, quelle della Rari Nantes Drepanum in serie B e quella del G.S. «A. De Stefano» in serie C, sono andate in bianco, rispettivamente contro la Libertas E.D.S. De Gasperi di Enna e la Polisportiva Dynamo di Palermo. I due incontri, disputati sotto un vero e proprio diluvio che ha reso non poco difficoltoso il controllo della palla, hanno avuto una fisionomia nettamente differente.

Nel primo incontro, abbiamo assistito, finalmente, ad un bel gioco da parte delle trapanesi che, specialmente nel primo tempo, hanno giocato con molta accortezza e con un buon ritmo. Dobbiamo inoltre sottolineare che la Rari Nantes ha dovuto fare a meno della Curatolo e del portiere titolare, la Bonanno. Un insieme di cose che ha costretto il tecnico Favara, nuovamente alla guida della squadra dopo la parentesi

Di Martino, a mettere in campo una formazione composta da solo sei atlete. Alla lunga, quindi, la pedina in meno s'è fatta sentire e, dopo avere chiuso il primo tempo in svantaggio per 3 a 5, reti messe a segno dalla Lazzara, dalla Caronia e dalla Mazzarella, nella ripresa le ospiti hanno avuto il sopravvento andando a segno altre dieci volte contro le due delle trapanesi che sono andate a segno con la Drago e ancora con la Lazzara.

L'incontro della formazione del «De Stefano», invece, è stato senza storia, vista la superiorità delle palermitane. Dopo un primo tempo terminato sul punteggio di 1 a 4, nel secondo le palermitane della Dynamo hanno continuato a tenere in mano le redini dell'incontro fissando il risultato su 8 a 2. Due incontri, quindi, che speriamo la pioggia possa cancellare al più presto.

ENZO SACCARO

TENNISTAVOLO

Vittoria delle ragazze dell'EDERA - ENDAS

Trasferta positiva per la squadra femminile del «Tennistavolo EDERA ENDAS Trapani» sponsorizzata da TELE SCIROCCO, nella seconda giornata del Campionato Femminile a squadre di serie D.

Contro le atlete del «G.S. Silenzios» di Palermo la squadra trapanese allenata dal dr. Giuseppe Rosano non ha avuto grosse difficoltà ad imporsi, aggiudicandosi l'incontro con il risultato di 5 partite a 2.

Questi i risultati parziali: Barbara Cangemi, due vittorie; Flavia Campione, una sconfitta e una vittoria; Sandra Montanti, due vittorie e una sconfitta. Com'è noto un incontro di tennistavolo si svolge al meglio delle cinque partite con lo scontro incrociato di tre atlete contro tre avversarie.

Con questa vittoria l'«Edera» Trapani «Tele Scirocco», che fa parte del girone della Sicilia Occidentale assieme ad altre due squadre palermitane, ha grosse probabilità di partecipare al concentramento regionale al quale le prime due squadre di ciascun girone, e al termine del quale sarà decisa la squadra che passerà alle fasi nazionali.

nali per la promozione in serie C.

La prossima partita si svolgerà domenica 10 febbraio alle ore 10,00 a Trapani e costituirà il battesimo del campo pongistico dell'«EDERA» che ha le sedi nei locali del Circolo «Giuseppe Mazzini» di Trapani. Le avversarie saranno le fortissime atlete della «DAGNINO» Palermo, candidate alla vittoria finale.

Il pubblico trapanese è invitato a partecipare e ad assistere a questa manifestazione sportiva che è la prima del genere nella nostra provincia nel settore del tennistavolo femminile.

I Giochi della Gioventù di corsa campestre

Le finali nazionali dei Giochi della Gioventù tornano in Sicilia, dopo la splendida edizione che fu ospitata da Taormina nel 1981. Sarà Nicolosi in provincia di Catania ad organizzare quest'anno la manifestazione nazionale di corsa campestre, alla quale prenderanno parte un migliaio di concorrenti di 13 e 14 anni provenienti da tutte le province d'Italia.

I Giochi della Gioventù di corsa campestre, giunti alla dodicesima edizione, sono promossi dal CONI e dal Ministero della pubblica istruzione con il patrocinio delle Casse di Risparmio e delle Banche del Monte e con la collaborazione tecnica della FIDAL.

La formula di quest'anno sarà maggiormente articolata che nel passato e prevede per lunedì 11 febbraio la disputa di quattro batterie maschili e quattro femminili, mentre mercoledì 13 febbraio tutti i partecipanti disputeranno le finali per l'aggiudicazione dei titoli individuali e a squadre. Nella giornata intermedia, martedì 12 febbraio, si svolgerà la cerimonia ufficiale che avrà luogo in Piazza Vittorio Emanuele III alle 17,30. Le gare si svolgeranno in località Pineta dei Monti Rossi, alle falde dell'Etna, con partenza alle ore 11.

Parteciperanno alla manifestazione nazionale dei Giochi della Gioventù di corsa campestre di quest'anno i vincitori individuali e le squadre prime classificate di tutte le fasi provinciali. Le squadre sono composte da tre elementi. Le gare verranno disputate sulle seguenti distanze: ragazzi 2000 metri, ragazze 1500 metri.

La corsa campestre è tradizionalmente l'attività che fa registrare ogni anno il maggior numero di partecipanti alle gare locali dei Giochi della Gioventù: oltre mezzo milione tra alunni delle scuole elementari e medie danno vita a migliaia di gare comunali e provinciali, mentre è di gran lunga superiore il numero dei concorrenti all'attività interna scolastica.

Assegnati dal C.O.N.I. di Trapani i premi '84 ad atleti e società

Nei locali del Comitato Prov. C.O.N.I. di Trapani, si è svolta l'assemblea delle società ciclistiche della Provincia di Trapani, all'ordine del giorno l'elezione del Presidente e di sei

consiglieri. Dopo la relazione tecnica svolta dal presidente uscente Sig. Ribaudo Alberto, sono stati premiati gli atleti e dirigenti e, le società, che si sono distinte nel corso dell'anno 1984.

L'assemblea è stata presieduta dal Presidente del Comitato Prov.le C.O.N.I. Prof. Giacomo Basciano.

Sono stati eletti i Sigg. Ribaudo Alberto, Presidente; ed i Consiglieri: Modica Giuseppe di Mazara del Vallo, Miceli Francesco, di Trapani; Spada Francesco, di Marsala; Coppola Gaspare di Trapani; Di Trapani Francesco di Marsala e Cuttone Antonino di Castelvetrano.

Totocalcio

«AL SERVIZIO DELLO SPORT»

CONCORSO N. 23

Del 3 Febbraio 1985

1 Arezzo-Cesena	1
2 Bologna-Padova	1
3 Cagliari-Triestina	1 x 2
4 Campobasso-Taranto	1
5 Catania-Perugia	1 x 2
6 Genoa-Varese	1
7 Lecce-Sambenedetti	1
8 Monza-Empoli	1
9 Parma-Bari	x 2
10 Pescara-Pisa	x 2
11 Jesi-Rimini	x 2
12 F. Andria-Sassuolo	1
13 Siracusa-Frosinone	1 x

UNITÀ SANITARIA LOCALE N. 1

TRAPANI

AVVISI PUBBLICI PER INCARICHI

Si rende noto che ai sensi della Legge Regionale n. 121 del 13/12/1983 sono stati indetti da questa U.S.L. avvisi pubblici per il conferimento di incarichi semestrali non rinnovabili per la copertura dei seguenti posti vacanti nella propria pianta organica provvisoria:

- Presidio Ospedaliero Sant'Antonio Abate e R. La Russa
 - N. 1 Posto di Primario di Anestesia e Rianimazione;
 - N. 1 Posto di Aiuto Corresp. Osp. di Oculistica;
 - N. 1 Posto di Aiuto Corresp. Ospedaliero di Radiologia diagnostica;
 - N. 2 Posti di Assistente medico di Pediatria;
 - N. 5 Posti di Vigiliatrice d'infanzia.
- Servizio Territoriale Tutela Salute Mentale
 - N. 2 Posti di Assistente medico di Psichiatria;
 - N. 2 Posti di Assistente medico di Neuropsichiatria Infantile;
 - N. 2 Posti di Pedagogista Collaboratore;
 - N. 3 Posti di Psicologo Collaboratore non medico.

Le domande, unitamente alla documentazione prescritta — tutte in competente bollo — dovranno pervenire a questa U.S.L., a pena di esclusione, entro e non oltre le ore 12 del 14 febbraio 1985.

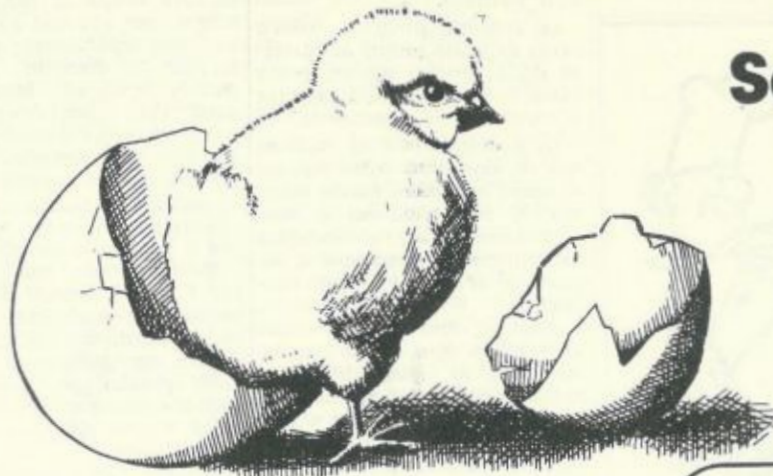
I requisiti per l'ammissione e i criteri per la valutazione dei titoli sono quelli stabiliti dal D.M. 30 gennaio 1982 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il trattamento economico è quello previsto dal D.M. 25/6/1983, n. 348.

Per chiarimenti ed informazioni gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Personale di questa U.S.L., via Mazzini n. 1.

Trapani, 22 Gennaio 1985

Il Presidente del Comitato di Gestione
f.to Alberto Sansica



106/LODE - Tel. 264195

Senza sorprese.

PARKUSATO

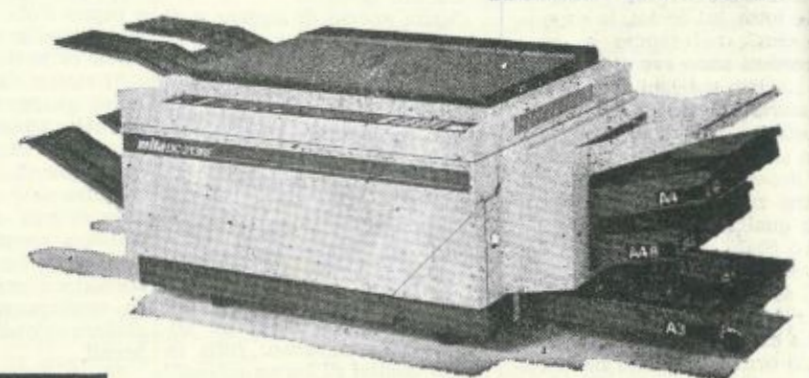
Sistema Usato Sicuro

Selezionato, controllato, garantito.

Ferrara BOAT

Concessionaria Fiat Auto S.p.A. • Alcamo (TP) • S.S. 113 Km. 327 • Tel. (0924) 24118-24119

mita DC-213RE



g. arceri & c. marceca

via livio bassi, 14 ☎ 20098 - 21785 - trapani

Logica della natura. Senza sorprese. Con serenità, come un acquisto al Park-Usato. Perché tutte le vetture del Park-Usato sono selezionate, attentamente controllate, rigorosamente garantite dal SUS, Sistema Usato Sicuro Fiat. E poi ricorda, Park-Usato è un marchio della Ferrara, Concessionaria Fiat, una garanzia in più per una acquisto ad occhi chiusi!